

ammettere, ma dovevano immediatamente presentare il caso e le cose al C. di X. e gli inquisiti alle di lui laceri periti da quello stesso Giudice.

Che per governare la disciplina de' cittadini tanto nella Città Lib.ª quanto nella Serrata e procedere ai disordini, offese trasgressioni e mali esempi, che possono indebolirla, si concedeva agli inquisitori la facoltà di punire le mancanze de' Nobili col' Giallo al più di un anno dalla Città di Venezia, ovvero colla relegazione per d'un anno al più in qualche luogo della T.ª F.ª e non altrove.

Che sapendo così di pena maggiore, fossero tenuti di riferirli al C. di X. perchè da quello fossero deliberati, o spediti nei modi enunciat.

Che finalmente li Procuratori di S. Marco, gli Avvocatori e tutte le Signorie, che esistono in figura di Presidenza nel M. C. e che hanno dinto di proporre in epò le loro lami, fossero per ogni trasgressione soggette al Giudizio del M. Corpo del C. di X. nella forma di sopra indicata, ne potessero gli inquisiti procedere se non col consiglio nessuno.

Chiuderà, che con questi merzi salutari, non solo sarebbero state raffrenate le cose grandi dall' autorità prima del C. di X. ma colla Vigilanza de' Mag.º gravissimi sempre erianchio ogni turbazione prevenuto ogni pericolo, e distrutte perfino le rei disposizioni della Città.

La lunghezza di questa Epopea non dissimula ai re, però porgeva loro ubertosa materia di poterla attaccar da più parti; Ma li due la fecero col fine di sconvolgere l' autorità antica sotto colore di stabilirne una nuova, nascondendone l' effetto in un Labirinto di parole. Mostavano di dir molto quando realmente toglievano tutto. Lasciero di dire le opposizioni particolari, che l' una parte faceva all' altra, perchè saranno accennate nelle disquisizioni, che seguiranno.

Fu poi notevole in queste radunanze la risposta data dal Francipchi a di gli domando, perchè nel maneggio di questa affari avere citato frequentemente il Macchiavello. Egli rispose con ingenuità aver ciò fatto per ricordare i mali, che sono avvenuti alla Rep.ª Fiorentina dalla frequenza delle sue regolazioni e com' era regolando continuamente il governo per mantenere la libertà, cadde nella servitù la più assoluta. Ed avendo stato replicato da un altro che sino il celebre signor Eclair si era proscritto di abborire la